

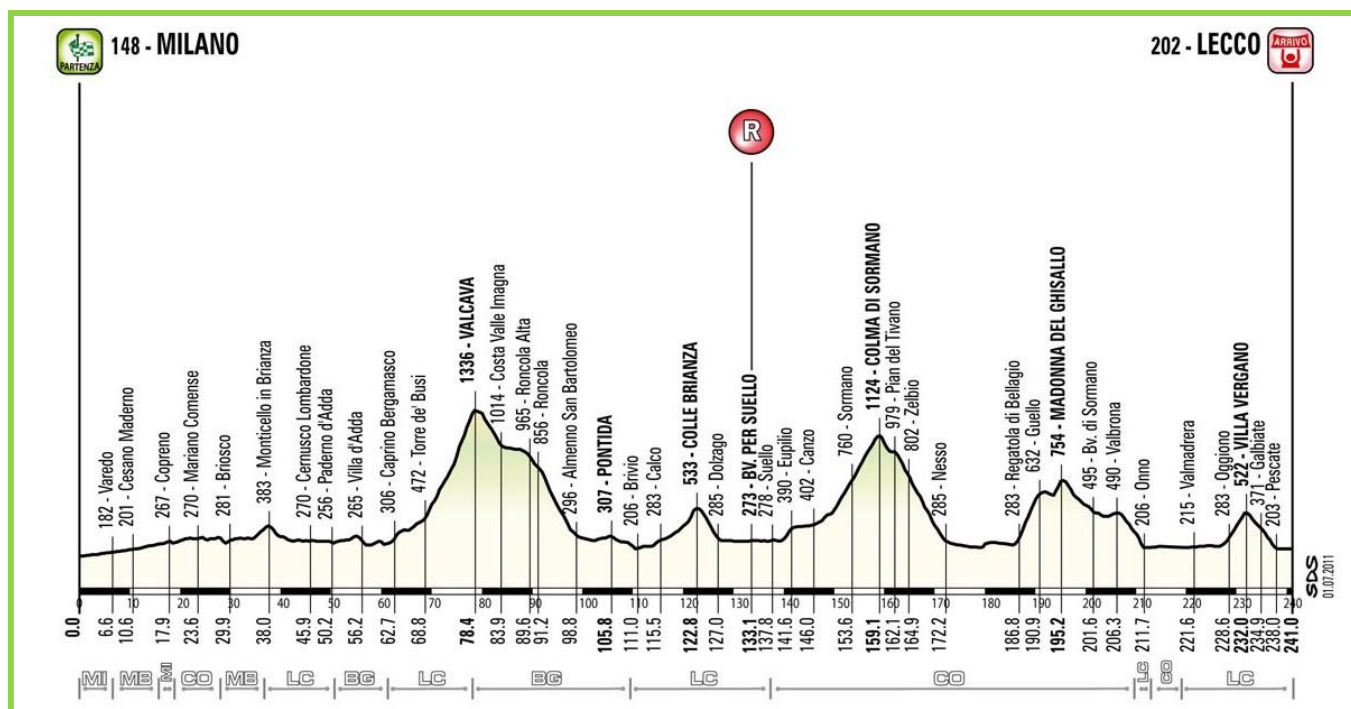
SULLE ORME DEL GIRO DI LOMBARDIA 2011



Malgrate, 15 Ottobre 2011

L'obiettivo dichiarato per la giornata odierna è quello di effettuare un "impresa" con la quale festeggiare degnamente i quarant'anni miei e del Rompa, riuscire insomma a fare qualcosa di inedito che possa rimanere ben impresso tra nostri ricordi da quarantenni...

E' così che è nato il progetto di ripercorrere in maniera integrale l'intero tracciato del Giro di Lombardia anticipando giusto di qualche ora il passaggio della corsa dei professionisti.



Altimetria GdL 2011

Effettivamente l'intera giornata sarà un susseguirsi di emozioni, il tutto all'insegna amicizia e sport.

Ma ecco qui di seguito il racconto del "nostro" personalissimo giro di Lombardia ...

Doveroso partire con la presentazione del Team composto da quattro intrepidi moschettieri ... :

Davide Trincavelli, in arte Moss, skyrunner e ciclista

Fabrizio Rompani, in arte Rompa, ciclista con predilezione per la MTB

Enrico Ardesi, in arte Jeremy, skyrunner e ciclista

e infine io,

Davide Panzeri, in arte Panz, Davidino (per gli amici del Formaggilandia2), ciclista e skyrunner

La sveglia è per le 5 di sabato mattina, colazione abbondante, vestizione e qualche minuto prima delle 6 sono pronto per inforcare la bici ed effettuare il trasferimento al Bione luogo designato x il ritrovo del Dream Team...

Sono puntualissimo ma un pò inaspettatamente sono anche l'ultimo ad arrivare, la tensione per il grande appuntamento si è fatta sentire e nessuno ha dormito molto stanotte...

Lo spartano motor-home del Rompa è pronto ad accogliere noi e le nostre specialissime, ci attende il trasferimento al KM 0 di Milano Cormano.

Il Moss ha provveduto, dietro lauto compenso, a ingaggiare un suo collega di lavoro al quale spetterà poi il compito di riportare alla base il motor-home...

E' ancora notte fonda quando partiamo alla volta di Milano.

Durante il trasferimento ad ogni elemento della squadra viene distribuito un sacchetto rifornimento personalizzato magistralmente preparato dalla Chiara (la morosa del Rompa). Al suo interno biscotti alle noci casalinghi, caramelle al miele, barretta di Ovomaltina e una bottiglietta di Baeliy's...

Alle 7.00 raggiungiamo Cormano e sotto gli occhi straniti di alcuni senz'atletto che stavano dormendo all'aperto sotto un grande cartellone pubblicitario scarichiamo le nostre specialissime e ci prepariamo per la partenza.

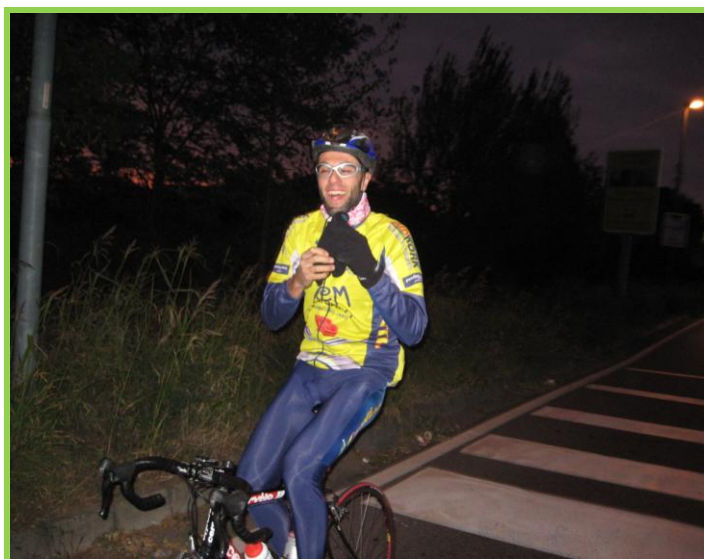
Alle 7.15 siamo pronti, l'alba deve ancora sorgere, ma siamo attrezzati di luci segnaletiche e quindi decidiamo di non indugiare oltre e lasciare il più rapidamente possibile la malfamata interland Milanese..., l'avventura ha inizio...

I primi 30 Km sono un susseguirsi di lunghi rettilinei intervallati da una serie di semafori che ogni volta ci costringono a rallentare x poi rilanciare.

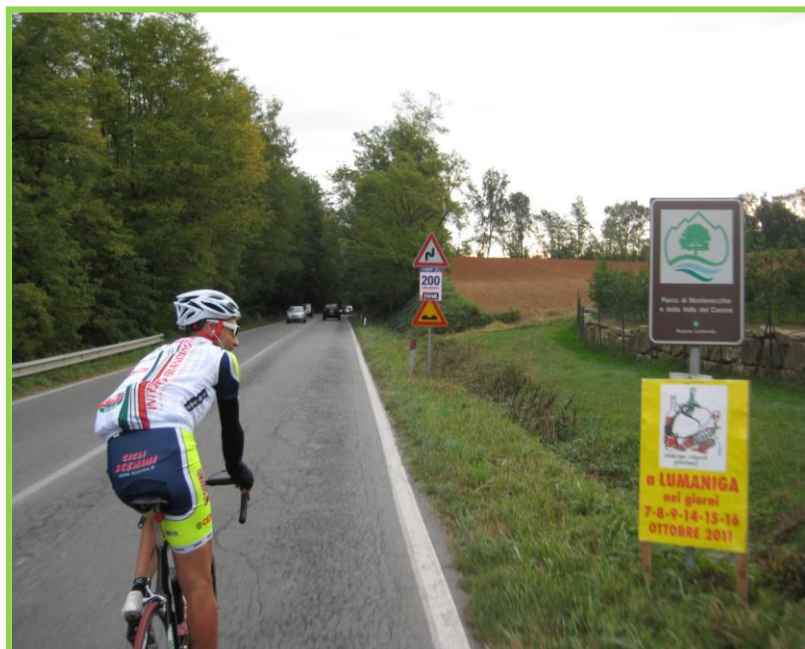


I semafori e rettilinei del "malfamato" l'interland Milanese...

L'aria è frizzante, decido di partire ben coperto, quasi in configurazione invernale. Sulle spalle tanto ho l'immane zainetto, che se da un lato mi zavorra un pò, dall'altro mi dà la tranquillità di poter avere tutto il necessario al seguito..., Geremy e Moss optano invece per una configurazione più spregiudicata "alla belga" presentandosi al via già con salopette corta e giubbettino leggero..., non si rivelerà una scelta azzeccata e la nomination x "la cazzata dell'anno", che la passata stagione si era aggiudicato alla grande il Rompa, giunto in tenuta estiva e quasi privo di rifornimenti al seguito, per quest'anno risulterà indubbiamente appannaggio di Geremy.



Prime pedalate x il Rompa...



Il Moss al cartello dei -200 Km all'arrivo...

Con le prime luci del giorno finalmente raggiungiamo l'operosa Brianza e con essa territori a noi più abituali. Scolliniamo a Monticello B.za e nella successiva discesa ci imbattiamo nel cartello dell'organizzazione indicante i -200 Km all'arrivo..., le vere asperità non sono ancora incominciate e una simile indicazione ai più potrebbe rivelarsi controproducente x il morale. Fortunatamente non lo è per noi che procediamo determinatissimi e compatti dandoci dei cambi regolari in testa.

Dopo lo spettacolare attraversamento del ponte di Paderno e il passaggio nelle stradine di campagna dell'alto Meratese avvolte nella prima bruma autunnale raggiungiamo Cisano B.co.

Stiamo pedalando da poco più di 2 ore e prima di affrontare la Valcava ne approfittiamo per effettuare un primo rifornimento.

La strada già da Carpino B.co a Torre de busi è in ascesa ma il vero e proprio inizio della salita di Valcava comincia con la svolta a dx in località S.Gottardo, al km.66. Saliamo regolari al medio e di tanto in tanto raggiungiamo altri ciclisti che arrancano verso il valico x assistere al passaggio dei corridori.

Il paesaggio e i colori autunnali, rinvigoriti dal sole che ormai splende in una bellissima giornata, rendono ancora più gradevole l'ascesa.

Un imprevisto guaio meccanico alla bici del Moss, rischia di rallentare la nostra corsa, ma fortunatamente risolviamo rapidamente l'inconveniente e possiamo ripartire.

Raggiungiamo gli ultimi 4 micidiali km di ascesa, dove sfruttando al massimo l'agilità per salvare il più possibile le gambe, superiamo agevolmente le difficoltà altimetriche, grazie anche al supporto del folto pubblico che già alle 10 del mattino era posizionato sui tornanti in attesa dei corridori. La sensazione per noi è stata quella di essere noi stessi protagonisti in corsa, davvero bello e emozionante ... Sarà così su tutte le ascese di giornata con un incremento di pubblico sempre maggiore.

Sul GpM di Valcava, km.78,5, cima Coppi di giornata, il Dislivello positivo superato è già di oltre 1800mt...

Rapido pit-stop per coprirsi e mangiare qualcosa e poi via in discesa verso il fondovalle bergamasco.

Il manto stradale nel primo tratto è asfaltato di nuovo e sembra di scendere su di un biliardo., esattamente l'opposto di quanto invece troviamo nel successivo tratto da Costa Imagna a Roncola dove buche e strada sconnessa sono un'insidia non da poco, mi chiedo se in queste località sapessero del passaggio del GdL...

Ad ogni modo per noi non è un grosso problema in quanto siamo costretti a scendere comunque piano visto che Jeremy intirizzito dal freddo è un pò in difficoltà e va maledicendo la sua scelta iniziale di vestire "alla belga". Grazie a un provvidenziale kway d'emergenza ricavato da un pezzo di chellophane recuperato da Moss presso un fruttivendolo in qualche modo però Enry riesce a raggiungere il fondovalle e superare il difficile momento. Non si separerà però dal provvidenziale kway sino al rifornimento di Suello...

Quando raggiungiamo Cisano B.co, punto di intersezione del percorso, i corridori non sono ancora transitati e questo ci tranquillizza sul vantaggio da gestire per giungere con un certo anticipo sin sul finale.

Grazie al ritmo scandito in maggior misura dal Moss raggiungiamo ancora tutti in ottime condizioni Olgiate Molgora, superando poi di slancio anche quello che in una tappa come quella odierna può essere visto come poco più che un "dentello" e cioè l'ascesa che da Rovagnate sale a Colle B.za, siamo al km 123..., non restano che una decina di km in discesa e pianura per raggiungere la Despar di Suello luogo designato come punto tappa x il rifornimento.

Nella ricognizione di giovedì mattina ci eravamo infatti organizzati effettuando la spesa e accordandoci poi anche con il personale del supermercato perché conservassero i nostri "pacchi sopravvivenza" in vista del nostro passaggio volante...

Ed in effetti tutto ha funzionato alla perfezione con tanto di inaspettata tavola imbandita con le nostre provviste, predisposta dalla Chiara, pronta ad accoglierci al Pit-Stop.

Nessuno si è tirato indietro e tra quello che abbiamo mangiato durante la sosta e quello che ci siamo infilati nelle tasche ben poco è rimasto dell'abbondante spesa che avevamo fatto...

Poco più di 10 minuti di fermata e siamo pronti per riprendere il nostro giro, all'arrivo mancano poco più di 100 Km...



I quattro moschettieri pronti per ripartire dopo il rifornimento a Suello...

Rigenerati dal rifornimento appena effettuato e supportati anche da condizioni meteo ideali risaliamo con regolarità sino ad Asso per poi affrontare l'ascesa della Colma di Sormano.

In corrispondenza del bivio a sx che introduce al mitico Muro provo a lanciare la proposta di fare una "piccola" variante al percorso con l'inserimento nel nostro personalissimo giro anche di questa leggendaria salita. Ipotesi che però viene recepita come una semplice battuta dagli altri componenti del Team ... Per quest'anno le mie "apparizioni" sul muro si fermano a due...

Lo scollinamento alla Colma, km 159, avviene alla presenza di un folto pubblico che ci incita nel nostro incedere.

Prima di lanciarcì nella lunga e tecnica discesa verso Nesso però preferiamo fermarci qualche attimo x coprirci. La realizzazione del nostro obiettivo si avvicina e nemmeno il più piccolo particolare può essere trascurato...

Durante la discesa, grazie alla giornata tersa, abbiamo la possibilità di apprezzare scorci panoramici sul ramo comasco del lago di incomparabile bellezza, siamo davvero fortunati ad abitare da queste parti...

I 15Km in falsopiano da Nesso a Bellagio, costeggiando la sponda comasca del Lario, sono terreno ideale x recuperare un pò e ci consentono di alimentarci con calma per affrontare nuovamente carichi di energie il Ghisallo.

Km 187, attacchiamo il Ghisallo..., tutti siamo ancora in ottime condizioni, sarà anche perchè l'obiettivo si avvicina a grandi passi dandoci indubbiamente una carica supplementare.

In un "amen" l'impegnativo strappo dei Mulini del Perlo è alle spalle, come di lì a poco il tratto in contropendenza di Civenna.

La strada riprende a salire, mancano otto tornanti e il rettilo finale per raggiungere il mitico GpM del Ghisallo, ma lo scenario che ci si presenta in questi ultimi 1500 mt. da solo consentirebbe anche a un neofita della bicicletta di salire senza apparente fatica trasportato sulle ali dell'entusiasmo dagli incitamenti della folla appostata su entrambi i bordi della strada... Qualcuno addirittura ci scambia per fuggitivi in avanscoperta salvo poi ricredersi quando nota che ho lo zaino sulle spalle...

Emozionante lo scollinamento sul GpM della Madonna del Ghisallo con la folla che ci applaude. Ci sono anche molti che ci conoscono e al nostro passaggio ci chiamano per nome, fantastico...

Incredibile pensare che tra meno di un'ora nello stesso punto transiteranno i professionisti...

Siamo al Km.195, e anche se nessuno di noi ancora vuole sbilanciarsi, sappiamo che soltanto la sfortuna potrebbe fermarci dall'intento di concludere con successo il "nostro" Lombardia.

I Km e le ore in sella ormai sono molti, ma reggiamo tutti alla grande, oltre le più rosee aspettative direi, segno evidente che ci siamo preparati a dovere e che abbiamo gestito al meglio le nostre risorse.



Enry "Jeremy" Ardesi

Pedalando verso la Valbrona di fronte a noi si staglia l'inconfondibile profilo delle Grigne..., pochi attimi e in me riaffiorano ricordi e emozioni indissolubilmente legati a questa montagna. Ricordi che porto tutti nel mio cuore e a cui da oggi va certamente aggiungersi un altro capitolo.



Aso, Km.205, sullo sfondo le Grigne...

Spettacolare panoramica discesa su Onno, e poi via a 40Km/h, grazie alle “trenate” del Moss, nel successivo tratto di lungo lago per sbucare dalla galleria a Parè di Valmadrera.

I Km progressivi ormai sono 221 ma soprattutto siamo ai - 20Km dall'arrivo...

Attraversamento del centro abitato di Valma, poi nel successivo avvicinamento all'attacco dell'ultima ascesa di Ello ecco i primi segnali..., la corsa dei prof. sta arrivando...

Raggiungiamo Oggiono, attacchiamo la Ello, risalendo la prima parte, poi all'altezza del 4°Tornante, ai - 12Km dall'arrivo decidiamo di fermarci e attendere lì il passaggio della corsa.

Approfittiamo della sosta per finire le ultime scorte di rifornimenti che abbiamo al seguito e dopo poco meno di 15 minuti di attesa ecco i corridori...

Lo spettacolo del gruppetto, inaspettatamente ancora abbastanza numeroso, che sfila rapidamente dinanzi a noi è sempre affascinante e suscita ammirazione, ma oggi anche noi ci sentiamo un pò eroi per aver condiviso integralmente con loro strade, salite e difficoltà del percorso.



Il passaggio della corsa sulla Ello, in testa Lovkvist ...

Con il senno di poi avremmo avuto tutto il tempo per scollinare in cima a Villa Vergano prima dei corridori anche se poi sarebbe stato un problema trovare anche un piccolo spazio per assistere al passaggio, vista la folla presente in prossimità del GpM, quindi è stato meglio così...

E' il momento di ripartire e concludere la nostra fatica. Tra un'impensabile moltitudine di pubblico che comincia a defluire dopo avere assistito al passaggio, risaliamo l'erta finale dell'Alpino e raggiungiamo lo scollinamento.

Siamo al km 232 non resta che la discesa finale su Lecco. Intorno a noi è tutto un susseguirsi di voci sul vincitore e il nostro intento di restare all'oscuro di tutto per goderci la registrazione della corsa è ben presto vanificato, va beh, non si può avere tutto...

Giunti alla fine della discesa di Galbiate, finalmente lascio da parte ogni remora e alzo le braccia al cielo per esultare ! Ce l'abbiamo fatta, l'impresa di effettuare x intero il GdL e stata raggiunta con successo !!!.

I successivi 2 Km finali verso Lecco sono la giusta passerella nella quale c'è il tempo per complimentarci a vicenda per il grande risultato ottenuto.

Poi una volta conclusa la nostra cavalcata, sempre in bici, ci trasferiamo al Bione dove è situato il quartier generale delle squadre e qui abbiamo la fortuna di poter vedere e stringere la mano a molti dei corridori protagonisti del giro.

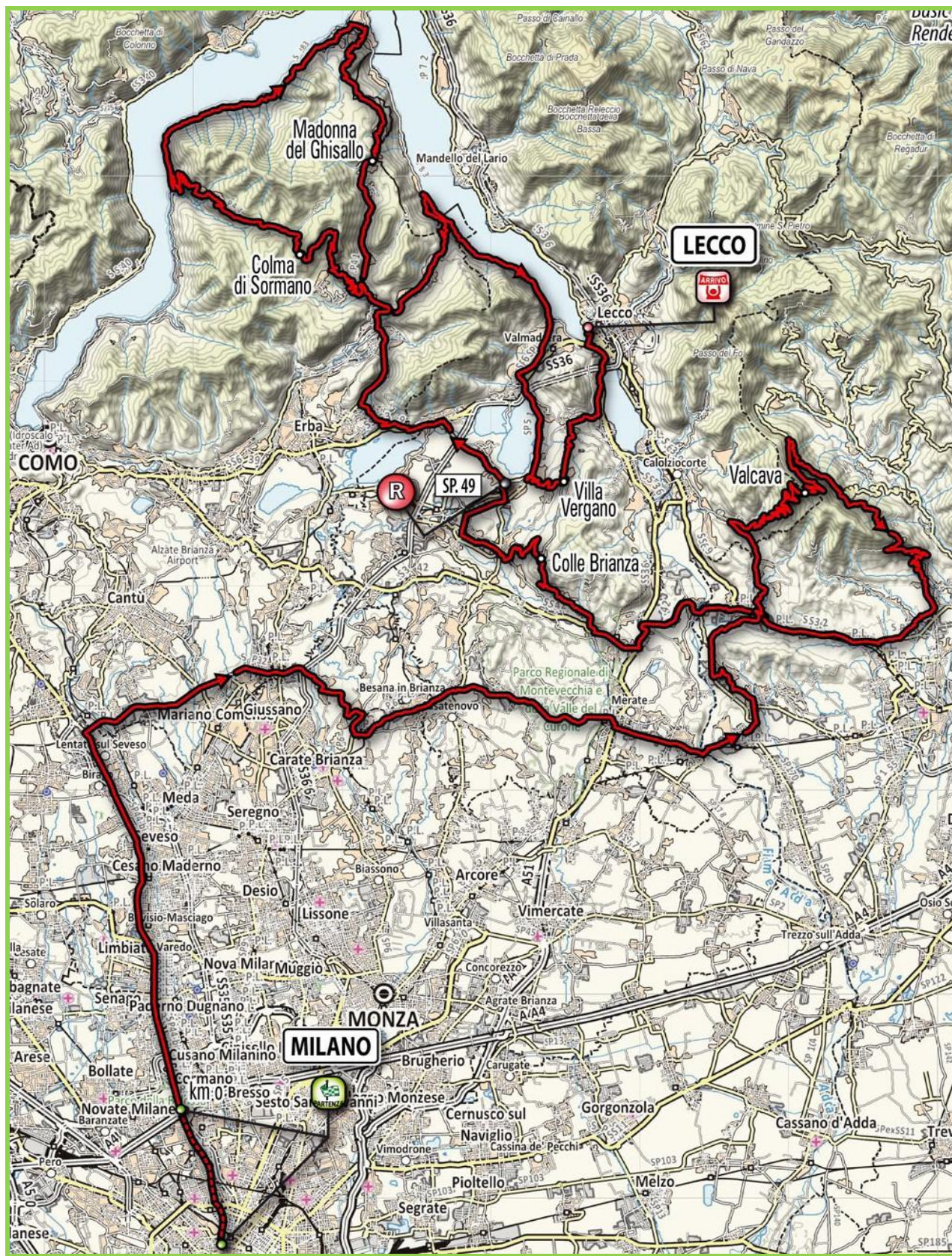


Foto di rito a suggellare l'impresa... : Panz, Geremy, Moss e Rompa in posa con i loro mezzi

Insomma davvero una giornata perfetta, che come nei nostri propositi resterà ben impressa nei nostri ricordi, e nella quale a vincere sono stati l'amicizia e lo sport.

Arrivederci alla prossima avventura, Davide

PS : Ecco alcuni dati tecnici registrati dai nostri ciclo-computer : T.KM. : 252,5 Km, T.TM. : 9h 45m (soste comprese), Velocità Media (AVS) : 26,75 Km/h, T.Dislivello in Ascesa superato : +4265 Mt., T.Calorie Consumate : 7500 Kcal/ca



Planimetria Gdl 2011